



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9

Via Di Sotto n.56 - PESCARA

Tel. 085/413255 – Fax 085 / 4154991 - C.F. 91116960682

e-mail: *peic83700v@istruzione.it*

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. La presente ipotesi di contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo Pescara 9.
2. La presente ipotesi di contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014/2015.
3. La presente ipotesi di contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 Luglio al 31 Agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. La presente ipotesi di contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D.L.vo n. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. J);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. K);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.L.vo n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. L);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;

- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - d. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - e. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
4. Per il corrente a.s. 2014/2015 l'informazione preventiva è stata resa in data 02.12.2014.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8 – Tempistica

1. Per le relazioni a livello di istituzione scolastica tra il Dirigente Scolastico e i soggetti sindacali di cui all'art.7 del CCNL 2006/2009 è concordato il seguente calendario di massima:
- Settembre / Dicembre 2014 : informazione preventiva
 - Marzo / Maggio 2015 : contrattazione integrativa ed informazione successiva (esame dei dati relativi all'iscrizione degli alunni; proposte e determinazione organici di diritto)
 - Giugno / Luglio 2015 : verifica della realizzazione dei progetti e del lavoro del personale ATA

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Assemblee sindacali

1. Il diritto di assemblea è regolato dal CCNL 2006/2009 art. 8, ex art. 13 CCNL '95. Le assemblee sindacali in orario di lavoro possono essere indette singolarmente congiuntamente dalle OO.SS. aventi diritto e dalla RSU nel suo complesso.

2. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa in forma scritta, dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, deve pervenire entro 5 giorni precedenti la data di assemblea stessa e fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile (oppure può essere accolta solo ed esclusivamente nel caso non siano state già avviate o concluse le procedure di organizzazione del servizio scolastico ed il preavviso alle famiglie ed enti interessati). Pertanto i partecipanti non sono tenuti né ad apporre firme di presenza durante l'assemblea né ad assolvere altri ulteriori adempimenti.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto il personale ATA, se l'adesione è totale, verificando prioritariamente la disponibilità, si stabilisce la quota di una unità per ogni plesso scolastico e di un assistente amministrativo per l'Ufficio di segreteria tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi alla scuola, al telefono ed alle altre attività indifferibili coincidenti con l'orario dell'assemblea. In assenza di dichiarata disponibilità si procede a rotazione sulla base dei criteri definiti per l'individuazione del personale per il contingente in caso di sciopero.
4. In caso di assemblea territoriale della durata massima di ore 2 per ogni assemblea saranno concessi minuti 30 per il raggiungimento della sede dell'assemblea e/o il rientro in servizio, resta fermo il massimo di 10 ore.
5. In caso di assemblea distrettuale, provinciale, regionale sarà concesso un congruo tempo per il raggiungimento della sede e/o il rientro in servizio.
6. Nella scuola d'Infanzia, qualora l'assemblea è prevista per le ultime ore di lezione-attività, per la partecipazione dei docenti in compresenza vale il principio dell'alternanza.

Art. 10 – Permessi sindacali

2. Per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle OO. SS., nonché per gli appositi incontri, concordati tra le parti, sulle relazioni sindacali a livello d'istituzione scolastica, possono essere fruiti permessi sindacali e/o eventuali cumuli per il personale ATA, da parte delle RSU, nei limiti complessivi ed individuali e con le modalità previste dalla normativa e dai contratti nazionali vigenti.

Art. 11

Albo sindacale ed accesso ai locali dell'Istituto dei Dirigenti Sindacali

1. Si concorda di allestire una bacheca per la RSU e una per ciascuna organizzazione sindacale in ogni plesso di scuola elementare e dell'infanzia del Circolo.
2. Nella sede della Scuola Media "Virgilio" si metterà a disposizione; qualora ne ricorrano le esigenze, un'aula al primo piano antistante lo spazio utilizzato per le riunioni.
3. Le RSU hanno il diritto di affiggere nella bacheca sindacale, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico; il materiale prodotto dalla RSU non necessita di essere validato dalla struttura provinciale.

4. Stampati e documenti possono essere direttamente inviati alle scuole dalla strutture sindacali territoriali ed esposti dalle RSU. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale che viene inviato per posta, per fax, o per posta elettronica, con possibilità di prelevarla direttamente.
5. Le RSU possono accedere, durante l'orario di funzionamento dell'ufficio senza generare intralcio al regolare svolgimento del servizio del personale, alla posta elettronica della scuola per visionare e prelevare corrispondenza a lei indirizzata.
6. Al di fuori dell'orario obbligatorio di lezione, per motivi di carattere sindacale, alle RSU è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio.
7. In caso di creazione di un sito web dell' Istituzione Scolastica verrà definito uno spazio specifico denominato " Albo Sindacale " gestito dalla RSU.
8. Per improrogabili ed eccezionali motivi è consentito l'uso gratuito del telefono e della e-mail.
9. Alle RSU è consentito utilizzare un locale della scuola, sede centrale o plesso, per fare riunioni durante l'orario di funzionamento della scuola, di avere un armadio per la conservazione del materiale sindacale.

Art.12 - Informazioni e circolari

1. Tutte le comunicazioni e/o circolari rivolte al personale, saranno portate a conoscenza tempestivamente, entro cinque giorni prima di eventuali scadenze, salvo casi di arrivo ritardato presso l'ufficio o in caso di comunicazioni urgenti, attraverso circolare di servizio recante l'oggetto della comunicazione, che dovrà essere controfirmata per presa visione. Copia integrale resterà a disposizione in un apposito raccoglitore.

Art. 13 - Contingente ATA in caso di sciopero

1. Premesso che:
 - a) la materia è regolamentata dall'art. 2 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/90 allegato al CCNL Scuola 2006/2009,
 - b) in caso di sciopero, presso questa Istituzione scolastica devono essere assicurate le attività riguardanti lo svolgimento degli scrutini e degli esami finali, nonché del pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato.
2. Per garantire le attività di cui alla precedente lettera b), il Dirigente Scolastico dispone, in caso di adesione totale del personale ATA, la permanenza in servizio:
 - a) di un assistente amministrativo per l'intera scuola e di un collaboratore scolastico in ogni plesso nei periodi di effettuazione di scrutini, delle valutazioni finali, nonché dello svolgimento degli esami finali;
 - b) del DSGA e di un assistente amministrativo per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato.
3. L'individuazione del personale ATA da tenere in servizio in caso di adesione totale si stabilisce partendo da coloro che si dichiarano disponibili e successivamente il meno anziano di servizio, assicurando comunque la rotazione del personale.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 15 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.L.vo n. 81/2008.
2. Per l'a.s. 2014/2015 è stato individuato un esperto esterno in qualità di RSPP.
3. La remunerazione spettante al RSPP grava sugli appositi fondi erogati annualmente dal MIUR.
4. Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa di cui al D.L.vo n.81/2008.

Art. 16 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie o saranno formate tramite specifico corso.
3. Alle figure sensibili competono le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. In ogni sede e all'albo è reso pubblico l'elenco degli addetti.

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 17 – Risorse finanziarie

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

LORDO STATO

DESCRIZIONE	ECONOMIE	ASSEGNAZIONE A.S. 2014/15	TOTALE COMPLESSIVO
Miglioramento offerta formativa	//	€ 58.245,65	€ 58.245,65
Funzioni Strumentali	//	€ 6.142,08	€ 6.142,08
Incarichi Specifici A.T.A.	//	€ 4.532,06	€ 4.532,06
Ore eccedenti	//	€ 4.324,51	€ 4.324,51
Finanziamento attività sportiva	//	€ 1.586,97	€ 1.586,97
Area a rischio		€ 2.985,00	€ 2.985,00
Totale complessivo	//	€ 77.816,27	€ 77.816,27

LORDO DIPENDENTE

DESCRIZIONE	ECONOMIE	ASSEGNAZIONE A.S. 2014/15	TOTALE COMPLESSIVO
Miglioramento offerta formativa	//	€ 43.892,73	€ 43.892,73
Funzioni Strumentali	//	€ 4.628,54	€ 4.628,54
Incarichi Specifici A.T.A.	//	€ 3.415,27	€ 3.415,27
Ore eccedenti	//	€ 3.258,86	€ 3.258,86
Finanziamento attività sportiva	//	€ 1.195,91	€ 1.195,91
Area a rischio		€ 2.249,43	€ 2.249,43
Totale complessivo	//	€ 58.640,74	€ 58.640,74

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del fondo dell'Istituzione Scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

2. A tal fine sono assegnati, previa decurtazione dell'importo (lordo dipendente) di € 4.620,00 (indennità di direzione al D.S.G.A.):

- per le attività del personale docente € 31.418,00 (lordo dipendente)
- per le attività del personale ATA € 7.854,73 (lordo dipendente)

corrispondenti alle percentuali del 80% per il personale docente ed il 20% per il personale A.T.A.

3. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 20 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio di Istituto , di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'Istituto è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

UNITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	COMPENSI LORDI
PERSONALE DOCENTE		
2	Collaboratori del Dirigente Scolastico	€ 7.600,00
5	Coordinatori plessi Scuole Primarie	€ 2.550,00
2	Coordinatori plessi Scuole Infanzia	€ 750,00
21	Coordinatori classi Scuola Secondaria I° Grado	€ 6.300,00
21	Segretari consigli di classe Scuola Secondaria I° Grado	€ 1.260,00
8	Coordinatori di dipartimento Scuola Secondaria I° Grado	€ 1.200,00
5	Coordinatori classi parallele Scuola Primaria	€ 750,00
2	Attività di tutor docenti immessi in ruolo	€ 240,00
1	Referente L2 e certificazioni esterne	€ 175,50
varie	Gruppi di lavoro	€ 3.750,00
varie	Realizzazione dei progetti da parte del personale docente	€ 6.842,50
	TOTALE	€ 31.418,00
PERSONALE A.T.A.		
1	Indennità di direzione al D.S.G.A.	€ 4.620,00
1	Indennità di direzione all'assistente amm.vo che sostituisce il D.S.G.A.	€ 500,00
3	Manutenzione ordinaria beni mobili ed immobili	€ 600,00
1	Servizio esterno per corrispondenza ed altri enti	€ 784,73
1	Attività di collaborazione con l'Ufficio di Segreteria	€ 300,00
1	Attività di ausilio Progetto " Frutta nelle scuole "	€ 80,00
11	Disponibilità lavoro straordinario festivo " open day "	€ 350,00
6	Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo Assistenti Amministrativi	€ 1.740,00
14	Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo Collaboratori Scolastici	€ 3.500,00
	TOTALE	€ 7.854,73
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 43.892,73

Art. 21 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 22 - Funzioni Strumentali al P.O.F.

1. Il Collegio Docenti ha individuato quattro aree :

Area n. 1 “ Gestione del P.O.F.”

Area n. 2 “ Supporto agli alunni e ai docenti ”

Area n. 3 “ Continuità tra i tre ordini di scuola ed orientamento ”

Area n. 4 “ Valutazione ed autovalutazione “

2. Il finanziamento ministeriale complessivo di **€ 4.628,54 lordo dipendente** è stato ripartito per ciascuna area come di seguito specificato:

- importo lordo dipendente € 1.262,31 Area n. 1 (da dividere per tre unità)
- importo lordo dipendente € 841,55 Area n. 2 (da dividere per due unità)
- importo lordo dipendente € 1.262,34 Area n. 3 (da dividere per tre unità)
- importo lordo dipendente € 1.262,34 Area n. 4 (da dividere per tre unità)

3. Le funzioni strumentali al P.O.F. saranno assegnate al personale tramite comunicazione scritta del Dirigente Scolastico. La comunicazione specificherà il tipo di incarico e/o attività, la sua durata, il tipo di impegno o funzioni che esso comporta ed il relativo compenso lordo complessivo.

Art. 23 – Incarichi specifici A.T.A.

1. Il finanziamento ministeriale complessivo di **€ 3.415,27 lordo dipendente** è stato ripartito come di seguito specificato:

A) Profilo “ Assistente Amministrativo “ importo lordo dipendente € 2.000,00

Si è proceduto all'individuazione di quattro unità di personale destinatario di incarichi specifici per il profilo professionale di Assistente Amministrativo :

- *Attività di collegamento rapporti con Enti esterni*
n. 1 unità compenso lordo dipendente € 500,00
- *Attività di supporto ai genitori per le iscrizioni on-line*
n. 2 unità compenso lordo dipendente € 500,00
- *Attività di supporto al personale per le procedure on-line*
n. 1 unità compenso lordo dipendente € 500,00

All'interno dell'Istituzione Scolastica sono presenti due unità destinatarie dell'art. 2 della sequenza contrattuale del 25.07.2008 (prima posizione economica) per le quali sono state individuate le seguenti ulteriori mansioni:

- a) Attività di collaborazione con il Direttore S.G.A. e sua sostituzione in caso di assenza
- b) Adempimenti connessi con il D.L.vo n. 196/2003

Al suddetto personale sarà liquidato dalla Direzione Territoriale Economia e Finanze di Pescara, il beneficio stipendiale, da corrispondere in tredici mensilità, di € 1.200,00 lorde annue.

B) Profilo “ Collaboratore Scolastico “ importo lordo dipendente € 1.415,27

Si è proceduto all'individuazione di quattordici unità di personale destinatario di incarichi specifici per il profilo professionale di Collaboratore Scolastico :

- *Attività di ausilio nell'igiene personale dei bambini anticipatari Scuola Infanzia*

n. 6 unità compenso lordo dipendente € 120,00

- *Attività di ausilio Progetto “ Frutta nelle scuole “*

n. 6 unità compenso lordo dipendente € 80,00

- *Attività di sostituzione colleghi assenti Scuole Infanzia*

n. 1 unità compenso lordo dipendente € 80,00

- *Attività di turno fisso pomeridiano Scuola Secondaria I° Grado*

n. 1 unità compenso lordo dipendente € 135,27

All'interno dell'Istituzione Scolastica sono presenti sette unità destinarie dell'art. 2 della sequenza contrattuale del 25.07.2008 per le quali sono state individuate le seguenti ulteriori mansioni:

- a) Attività di assistenza alunni portatori di handicap n. 2 unità
- b) Attività di primo soccorso n. 5 unità

Al suddetto personale sarà liquidato dalla Direzione Territoriale Economia e Finanze di Pescara, il beneficio stipendiale di € 600,00 lorde annue da corrispondere in tredici mensilità.

Al personale destinatario delle ulteriori mansioni non viene attribuito alcun incarico specifico.

Gli incarichi specifici saranno assegnati al personale A.T.A. tramite comunicazione scritta del Dirigente Scolastico. La comunicazione specificherà il tipo di incarico e/o attività, la sua durata, il tipo di impegno o funzioni che esso comporta ed il relativo compenso lordo complessivo.

Art. 24 – Funzioni miste

2. I collaboratori scolastici in servizio nei plessi dove è presente il servizio mensa svolgeranno le “funzioni miste” per le seguenti attività:
 - a) registrazione delle presenze degli alunni che fruiscono della mensa
 - b) comunicazione del numero dei pasti alla ditta competente
2. L’assegnazione erogata annualmente dal Comune di Pescara - periodo Maggio / Giugno - sarà suddivisa tra il numero dei collaboratori scolastici in servizio nei suddetti plessi come di seguito specificato:
 - n. 2 collaboratori scolastici Scuola Infanzia “Colle Innamorati”
 - n. 2 collaboratori scolastici Scuola Infanzia “Colle Scorrano”
 - n. 1 collaboratore scolastico Scuola Primaria “Colli”
 - n. 2 collaboratori scolastici Scuola Secondaria I° Grado “Virgilio”

Art. 25 – Attività complementari per attività sportiva

1. Le attività complementari di Educazione Fisica vengono retribuite nella misura oraria stabilita dall’art. 87 del C.C.N.L. 29.11.2007, prevedendo anche la maggiorazione del 10% come previsto dal comma 2 del citato articolo.
2. Il finanziamento ministeriale di **€ 1.195,91 lordo dipendente** sarà utilizzato per la remunerazione delle attività svolte da un docente a tempo indeterminato di Educazione Fisica, in servizio presso l’Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “Tito Acerbo” di Pescara, stante la rinuncia delle due docenti titolari della Scuola Secondaria Statale I° Grado “Virgilio”.

Art. 26 - Fondi per aree a rischio e a forte processo immigratorio

1. L’assegnazione complessiva comunicata dall’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo per la realizzazione delle attività per le aree a rischio e a forte processo immigratorio a. s.2014/2015 è pari ad **€ 2.249,43 lordo dipendente**.
2. I fondi saranno utilizzati per le finalità istituzionali come di seguito specificato:

<i>UNITA’</i>	<i>DESCRIZIONE ATTIVITA’</i>	<i>COMPENSI LORDI</i>
	PERSONALE DOCENTE	
4	Attività aggiuntive d’insegnamento (complessive ore n. 64)	€ 2.240,00

Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.L.vo n. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 28 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrispondenza di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 29 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni legislative, normative e contrattuali in vigore.

Il presente contratto consta di n.29 articoli e n.12 pagine.

Letto, approvato e sottoscritto.

Pescara, 28 Marzo 2015

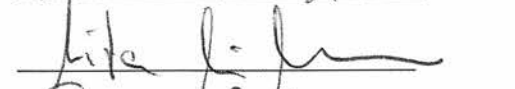
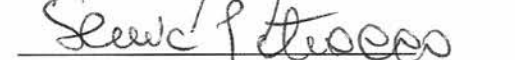
La parte pubblica

Il Dirigente Scolastico (Prof.ssa Elisa Giansante)



Le R.S.U.

Prof. Di Donato Massimiliano

Sig.ra Di Primio Rita

Ins. Petrocco Sonia

Il Terminale associativo GILDA

Prof.ssa Di Tomasso Red Lily

ASSENTE

Le OO. SS. Territoriali

Ins. Merico Elisabetta

Ins. Nardicchia Pamela
